



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio Sviluppo del Territorio
Ufficio Urbanistica e patrimonio

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 049 del 20.07.2010

Oggetto: SOPPRESSIONE DELL'ART. 7 LETTERA "A" DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO CHE DISCIPLINA L'ISTITUZIONE, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA INTERNA

L'anno duemiladieci nel giorno venti del mese di luglio nella sala Consiliare posta nella sede comunale, alle ore 17,20 si è riunito il Consiglio Comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAI TOMMASO
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
CHECCUCCI LUCIANO
LOTTI LORENZO
MORANDINI PIER LUIGI
NARDINO MATTEO
PECORINI GIULIO
PIERINI FILIPPO
ROTONDI LORELLA
SECCHI SIMONE
SIENI MASSIMO
SOTTANI GIULIANO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (19)

Assenti: Romiti Stefano (assente giustificato), Marziali Maurizio, (2)

Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Marziali incaricato della redazione del presente verbale.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 45 del 7.5.2008 con la quale veniva approvato il Regolamento Edilizio ai sensi della legge regionale n. 1 anno 2005

Visto l'art. 7 lettera "a" del regolamento edilizio il quale disciplina l'istituzione, la composizione ed il funzionamento della commissione tecnica interna.

Visto l'art. 85 della legge regionale n. 1 anno 2005 il quale stabilisce che è facoltà dell'amministrazione comunale istituire la commissione edilizia.

Considerato che la commissione interna di questa amministrazione è composta esclusivamente da tecnici appartenenti e dipendenti di questo ente e dal segretario comunale e che pertanto gli stessi soggetti possono essere consultati dal responsabile del procedimento dell'istanza edilizia anche al di fuori della commissione tecnica interna qualora le stesse pratiche da esaminare lo richiedessero.

Visto che il mantenimento della commissione interna comporta un aggravio sia nei tempi che nel lavoro degli uffici senza un effettivo beneficio nella qualità procedurale e nel servizio reso ai cittadini.

Ritenuto non più necessario di avvalersi della commissione tecnica interna e di dover procedere quindi alla modifica del vigente regolamento edilizio sopprimendo l'art. 7 lettera "a" per i motivi sopra esposti.

Prende in aula la parola il Sindaco che dichiara il medesimo essere un provvedimento che semplifica l'edilizia ed altri comuni l'hanno già adottato; che per i comuni c'è la possibilità di avere una commissione o meno, che si tratta di una grossa azione di decisione perché ciò risponde alle esigenze di ridurre la burocrazia e che di recente per ben due volte la commissione non si è potuta riunire per mancanza del numero legale; Il Sindaco prosegue dicendo che nel rispetto delle regole la procedura si può semplificare, che la delibera prevede che questa nuova procedura abbia valore per un anno e che se poi, allo scadere di questo periodo, il giudizio sarà negativo, si potrà tornare indietro;

Prende la parola il Consigliere Sottani Giuliano il quale afferma che contraddice il Sindaco perché mettere una materia così delicata in mano ad una sola persona è pericoloso, che con molta difficoltà è riuscito ad avere i verbali delle commissioni da cui si evince che nessuna commissione è andata deserta;

Prende nuovamente la parola il Sindaco il quale afferma che i dati forniti dal Consigliere Sottani Giuliano sono contestabili;

Prende nuovamente la parola il Consigliere Sottani Giuliano il quale richiede allora che gli vengano forniti i verbali da cui si deduce che la commissione non si è svolta; prosegue dicendo che la partecipazione di più membri arricchisce la discussione e che invece un organo monocratico non lo può fare;

Il Sindaco afferma che tra aprile e giugno due commissioni non hanno avuto luogo per mancanza di numero legale, che la commissione edilizia è composta da quattro persone che vengono impegnate molto da queste riunioni, che si è recato lui stesso all'ultima commissione per verificare chi partecipava e che quindi è molto più semplice dare l'incarico ad un solo responsabile tecnico;



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Prende la parola il Consigliere Secchi il quale afferma che la funzione svolta dalla commissione è delicata ma che bisognerebbe anche pensare che essa deve dare un parere obbligatorio che può bloccare un iter, un parere che non è vincolante, ed il dirigente che poi firma l'atto rimane il medesimo; continua affermando che nella commissione tecnica interna almeno due personaggi non hanno una specifica attinenza con l'edilizia, che bisognerà trovare altre forme e che in alcuni casi si potrebbe richiedere un parere obbligatorio;

Prende la parola il Consigliere Allodoli il quale afferma che la preoccupazione per la semplificazione degli atti è un atto dovuto ma che si tratta di vedere se si attiva una semplificazione o se si creano invece situazioni particolari, perché convogliare tutto verso una singola persona non sembra una semplificazione ma una banalizzazione, che ci possono essere competenze specifiche che possono essere utili come gli interventi della Polizia Municipale che in alcuni casi sono stati importanti e che quindi non ritiene che questo gruppo di lavoro sia una perdita di tempo, tanto più che le convocazioni della commissione sono fatte in orario di lavoro e che quindi a meno che uno non sia in ferie o malato dovrebbe esserci. Il Consigliere Allodoli dichiara di aver partecipato spesso alle commissioni, che gli sono sembrate utili, chiede infine di rinviare la decisione e dichiara che nel caso fosse votata, esprimerebbe voto contrario.

Prende la parola il Consigliere Nardino il quale dichiara che le commissioni hanno come fine quello di essere super partes nelle decisioni del comune verso i cittadini, che la decisione da prendere andrebbe valutata bene perché le commissioni hanno parere obbligatorio che va ad incidere su svariati progetti e che quindi la commissione ha una funzione di garanzia, aggiunge che se il problema è il numero legale, la decisione potrebbe essere rimandata ad altra data, magari pensando a degli emendamenti da aggiungere alla delibera di stasera;

Prende la parola il Consigliere Morandini il quale afferma di essere favorevole a questa delibera che dovrebbe portare ad una semplificazione; che, se inoltre è previsto un periodo di prova, c'è sempre la possibilità poi di ritornare al passato;

Il Consigliere Allodoli afferma che gli fa paura pensare che le pratiche vengano viste da una persona sola e che se il problema è solo la presenza dei componenti se ne può parlare;

Il Consigliere Nardino afferma che secondo lui si può aspettare a votare la delibera;

Prende la parola il Consigliere Borghi la quale chiede quali siano le competenze della commissione perché a lei risulta che si occupa anche delle DIA e propone di cominciare a stabilire cosa deve valutare la commissione, di prendere tempo, un mese di tempo visto che agosto di solito è un mese di riposo;

Prende la parola il Consigliere Lotti che si dichiara favorevole a questo provvedimento perché la commissione dà un parere obbligatorio che non è però vincolante, aggiunge anche che tutti i dubbi emersi andavano esposti in commissione consiliare;

Prende la parola il Consigliere Pierini il quale afferma che questa decisione sulla commissione tecnica va valutata bene perché dal 2005, anno della sua costituzione, ad oggi, non sono sorte grosse problematiche e che questi membri della commissione, secondo lui, possono dare un contributo, continua proponendo di rimandare a settembre la decisione;

Il Consigliere Nardino si dichiara dispiaciuto di non essere stato presente alla commissione consiliare per poter esprimere in quella sede i suoi dubbi;



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Il Sindaco afferma che la proposta di delibera l'ha fatta lui e che pertanto chiede alla maggioranza di votare il provvedimento, che ritiene questo voto un voto di fiducia verso il Sindaco; chiede alla maggioranza di votare il provvedimento rilevando che chi non lo votasse e da ritenersi chiaramente dell'intento di mettere in minoranza il Sindaco; se così fosse, se ne prenderà atto e "si va tutti a casa".

Il Consigliere Pecorini si dichiara d'accordo con la delibera perché effettivamente due delle quattro persone appartenenti alla commissione tecnica, sono abbastanza estranee alle questioni trattate, che a volte parlare di semplificazione fa solo paura, che si tratta di una prova e che se la cosa non va è sempre possibile riparlare; conclude dicendo che secondo lui è giusto provare a semplificare le procedure;

Il Consigliere Nardino afferma che il suo intervento non aveva lo scopo di creare una crisi di governo, era solo un tentativo di portare argomenti nella discussione.

Il Consigliere Pierini dichiara di dimettersi con effetto immediato dalla carica di assessore perché un atteggiamento di tal genere da parte del Sindaco non è più accettabile e che il Sindaco dovrebbe rendersene conto, conclude che comunque il Sindaco se ne renderà conto anche politicamente. Alle ore 20,32 il Consigliere Pierini abbandona l'aula.

Alle ore 20,32 esce il Consigliere Nardino.
Consiglieri presenti 17

Il Consigliere Borghi afferma che quanto appena successo dovrebbe portare ad un momento di grossa riflessione perché su una delibera come quella in questione, è stata posta la fiducia perché evidentemente nessuno osi contraddire il Sindaco.

Il Consigliere Borghi continua dicendo che la commissione tecnica non si snellisce dando tutto in mano ad una persona, crede si possa snellire riducendo le competenze della commissione, che secondo lei una pluralità di pensieri è importante per valutare un progetto;

Il Consigliere Giuliano Sottani dichiara che la riunione odierna non gli è piaciuta affatto perché tutti i Consiglieri sono chiamati a fare gli interessi del cittadino e che pertanto propone al Sindaco un atto di umiltà chiedendogli di accettare la proposta di rimandare la delibera a settembre e che è dispiaciuto ci siano delle divisioni su questo argomento. G. Sottani prosegue dicendo che ci sono già delle precedenti esperienze dalle quali poter muovere critiche al Responsabile tecnico ha creato e che pertanto non si può dare tutto in mano ad una persona perché la materia urbanistica è un fatto delicatissimo ed occorre saggezza anche a chi non ce l'ha; il Consigliere prosegue dicendo che in edilizia si discutono affari importanti e quindi occorre la pluralità, che rinnova la sua proposta di rinviare la delibera.

Prende la parola il Consigliere Cai che si dichiara contento delle dimissioni di Pierini perché non potrà mai essere d'accordo con uno che si dichiara "craxiano" convinto, continua dicendo che lui non ha interpretato le parole del Sindaco come "o si fa così o nulla" e che semplificare di questi tempi è importante.

Prende la parola il Consigliere Allodoli il quale dichiara di apprezzare la buona fede degli intervenuti e che non voleva intralciare l'operato dell'Amministrazione Comunale, che ritiene importante discutere faccia a faccia su determinate cose, che ha partecipato spesso alle commissioni tecniche interne e che discutere tutti insieme porta ad un livello di garanzia e maggiore efficacia.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Il Sindaco afferma che pensa sia arrivata a maturazione una situazione che si trascina da molto tempo e la questione si chiama Ferrone, che non ci sono ragioni banalmente tecniche ma occorre capire se questa maggioranza ha la forza di sostenere la questione del territorio, che lui non è disponibile a fare il Sindaco di una maggioranza che non è tale, che è per la trasparenza e che se la maggioranza non ce la fa, preferisce andare a casa perché le cose da valutare sono importanti. Il Sindaco chiede nuovamente un voto favorevole alla sua proposta di delibera;

Il Consigliere Secchi afferma che gran parte del territorio grevigiano è sottoposto al vincolo paesaggistico e che pertanto le cose più importanti sono già sottoposte ad altra commissione, aggiunge che rinnova la sua fiducia al Sindaco e al Responsabile del Servizio Urbanistico;

Il Consigliere Sottani Giuliano afferma che gli sembra quantomeno indelicato che si dimetta un assessore ed il Sindaco rimanga zitto, che un Consigliere gioisca che se ne sia andato perché si era dichiarato "craxiano, il Consigliere dichiara che voterà a favore della proposta di Allodoli di rimandare la delibera a settembre;

Il Consigliere Pecorini, chiedendo esplicita verbalizzazione al Segretario Generale delle sue dichiarazioni, rinnova la sua fiducia al Sindaco e al Responsabile dell'Urbanistica e si dichiara dispiaciuto per la situazione che si è venuta a creare e per le dimissioni di Pierini dalla carica di assessore;

Il Consigliere Lotti si dichiara contrario alla proposta di Allodoli e favorevole alla delibera;

Il Presidente del Consiglio si dichiara d'accordo per la delibera e rimanda le valutazioni politiche del caso in altra sede;

Il Presidente del Consiglio mette in **votazione** la proposta dei Consiglieri Allodoli, Nardino e Sottani Giuliano di **sospendere la votazione della delibera e di rimandarne la approvazione a settembre:**

Consiglieri presenti 17

Voti favorevoli 6 (Borghi, Sottani Giuliano, Stecchi, Allodoli, Caini Franco, Checcucci)

Voti contrari 11

Astenuti nessuno

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di respingere la suddetta proposta di rinvio.

Successivamente il Presidente del Consiglio Comunale mette in votazione la delibera in oggetto;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica resa dal responsabile del Servizio interessato ai sensi art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con n. 17 Consiglieri presenti, n. 11 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Borghi, Sottani Giuliano, Caini Franco, Stecchi, Allodoli, Checcucci), nessun astenuto;

A maggioranza il Consiglio Comunale



DELIBERA

- di modificare il vigente regolamento edilizio comunale sopprimendo l'art. 7 lettera "a" che disciplina l'istituzione, la composizione ed il funzionamento della commissione tecnica interna.
- di dare atto che i pareri ad altri uffici comunali che risultano eventualmente necessari per la definizione delle pratiche edilizie saranno richiesti dal responsabile del procedimento nell'ambito del procedimento amministrativo stesso.
- di stabilire inoltre che il responsabile del procedimento potrà avvalersi delle competenze della Commissione Paesaggio, istituita da questa amministrazione, al fine del proprio parere per il rilascio degli atti di assenso e comunque di tutti quegli atti previsti all'art. 4 comma 1, lettera "e" del vigente regolamento edilizio.
- di stabilire che comunque, ove il regolamento edilizio vigente preveda il parere della commissione tecnica interna, lo stesso non risulta necessario e sostituito dalle procedure previste dalla presente deliberazione.
- Di dare atto che ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990, responsabile della presente procedura è il geom. Claudio Merciai.
- di stabilire che le suddette modifiche al vigente regolamento edilizio entreranno in vigore trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

Successivamente;

attesa l'urgenza di provvedere;

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, c. 4, Dlgs. 18.8.2000, n. 267 e successive disposizioni;

Con n. 17 Consiglieri presenti, n. 11 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Borghi, Sottani Giuliano, Caini Franco, Stecchi, Allodoli, Checcucci), nessun astenuto:

A maggioranza il Consiglio Comunale

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

CM/cm

SS